

GONARS

# La telefonata del ministero: i dieci ragazzi saranno trasferiti

**Monica Del Mondo**

«Pronto? Le passo il capo del dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno». Non si aspettava il sindaco di Gonars, Ivan Boemo, che le sue proteste sortissero un effetto così immediato. Eppure la soluzione è arrivata nella serata di mercoledì, al termine di una giornata intensa che lo aveva visto occuparsi dei minori rintracciati sul proprio territorio e anche denunciare l'impossibilità, per un sindaco, di far fronte al compito di trovare loro una sistemazione, arrivando perfino a ipotizzare di portare con

un pullman i dieci ragazzi afgani a Palazzo Chigi.

Del problema si farà dunque carico lo Stato, come annunciato telefonicamente a Boemo dal capo di dipartimento Michele di Bari, su disposizione della ministra Luciana Lamorgese. E i minori saranno trasferiti altrove. Boemo riferisce in proposito di aver partecipato ieri, su invito del prefetto di Udine, Angelo Ciuni, a una riunione con altri sindaci alle prese con problematiche legate alla presenza d'immigrati sul proprio territorio. «Grazie anche all'interessamento dell'Ambito socioassistenziale e in particolare della dottoressa Tamico Nonino, che ringrazio, è stata trovata la soluzione per i dieci ragazzi». I minori, tra i 16 e i 17 anni, sono giunti

in Italia dalla Slovenia e sono stati accolti in prima battuta nella struttura autorizzata della Croce rossa di Palmanova. Il tampone per accertare le loro condizioni di salute è risultato per tutti negativo. Ora tuttavia dovranno essere sottoposti a quarantena. «I ragazzi – annuncia Boemo – saranno portati in una struttura per minori a Cercivento per la quarantena e poi saranno trasferiti in una struttura in provincia di Bologna. Ringrazio il Ministero, il prefetto di Udine e l'assessore regionale Riccardo Riccardi». Solidarietà al sindaco è stata espressa con una nota anche dal sindacato autonomo di polizia (Sap). –



Peso: 13%